



Prot. 81333/RU

Roma, 13 luglio 2017

### **COMUNICATO STAMPA**

#### **GENOVA: SIGLATO IL PROTOCOLLO DI INTESA TRA LE DOGANE E LA CAPITANERIA DI PORTO DI GENOVA PER IL CONTROLLO DEI COMBUSTIBILI DELLE NAVI**

È stato siglato nella giornata di ieri un importante protocollo di intesa - tra il Direttore Interregionale per la Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Dott. Franco Letrari ed il Comandante Regionale della Guardia Costiera della Liguria Ammiraglio Giovanni Pettorino - che definisce le procedure di controllo e verifica della quantità di zolfo contenuta nei combustibili per uso marittimo delle navi che scalano il porto di Genova.

Grazie a tale intesa, sarà possibile esaminare i campioni prelevati a bordo delle navi dal personale militare ispettivo della Capitaneria di Porto di Genova presso laboratori specializzati dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Le analisi saranno fondamentali per verificare che tali combustibili per uso marittimo rispettino effettivamente le quantità massime di zolfo ammesse dalle leggi nazionali e comunitarie che impongono, ad esempio, per le navi all'ormeggio, un quantitativo di zolfo non superiore allo 0,10% in massa.

Tale Convenzione scaturisce da un Accordo Quadro stipulato a livello centrale tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Agazia delle Dogane e dei Monopoli e si inserisce nel novero delle iniziative volte alla salvaguardia della salute dei cittadini e di tutela ambientale delle città e delle coste.

L'Ammiraglio Pettorino ha precisato *“con questo Protocollo si velocizzano le operazioni di controllo sul corretto uso dei carburanti impiegati dalle navi che stazionano nel nostro porto. Un passo importante verso una tutela sempre più completa dell'ambiente”*.

Il Direttore Interregionale Letrari ha tenuto a precisare che *“tale accordo si inserisce nell'ambito di una già ampia e proficua collaborazione tra le due amministrazioni a supporto della portualità nazionale ed a tutela della legalità, della salute pubblica e dell'ambiente”*.